



## ASSOCIAZIONE FERRARESE CITTADINI CONTRO L'ELETTROSMOG - ONLUS

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale - ONLUS

Sede in Via Borgovado, 13 – 44100 Ferrara

[associazioneantenne@libero.it](mailto:associazioneantenne@libero.it)

[www.anteneferrara.it](http://www.anteneferrara.it)

C. F. 93067150388

Si chiama:

### **"Cellulare prima o dopo? Cosa pensano gli alunni delle scuole elementari di Ferrara"**

l'indagine promossa dalla Associazione ferrarese cittadini contro l'elettrosmog – Onlus, in collaborazione con le scuole elementari della città.

Anche in questo caso, come per "Basta uno squillo?" si è inteso acquisire informazioni in merito all'uso del cellulare da parte dei bambini di IV e V elementare, la loro opinione su tale tecnologia della comunicazione, le necessità emergenti, le conoscenze già patrimonio comune. Il tutto finalizzato anche a meglio orientare i seminari formativi da tenere, su tale argomento, presso le stesse classi, da parte degli studenti IPSIA che collaborano al "I Cem e il cellulare. Campagna informativa sull'uso sicuro del cellulare" con la Onlus ed ARPA che ha fornito gli strumenti per le misurazioni dei cem. Ad oggi il seminario si è già svolto in 6 scuole della città e forese (Biagio Rossetti, Poledrelli, scuola elementare di S. Bartolomeo, Gaibanella, Villanova), 152 i bambini a cui sono state trasmesse le informazioni. Il ruolo di docenti assegnato ai ragazzi dell'Istituto IPSIA, vissuti come modello positivo dai discenti di poco più giovani, ha trasformato le lezioni in una interazione assai stimolante per tutti. Al termine di ogni seminario è stato dato ai bambini un questionario di soddisfazione dal quale è emerso forte l'interesse per l'ambiente e la sua salvaguardia, nonché l'apprezzamento per i contenuti, molto poco conosciuti e per i "ragazzi-insegnanti". I bambini ritengono che le stesse informazioni dovrebbero essere date anche ai loro genitori e fratelli. Si è assegnato loro il compito di trasmettere le conoscenze ricevute a genitori, fratelli e amici; farsi portavoce di messaggi a vantaggio dell'ambiente e della salute.

### **Commento sintetico ai dati della ricerca:**

#### **"Cellulare prima o dopo? Cosa pensano gli alunni delle scuole elementari di Ferrara"**

- **14 le scuole elementari**

• "B. Rossetti" - Ferrara
• "C. Poledrelli" – Ferrara
• "C. Govoni" - Ferrara
• "Doro" - Ferrara
• "Fondo Reno" - Ferrara
• "Porotto"
• "Smiling Service International" - Ferrara
• "S. Vincenzo" - Ferrara
• "Sacro Cuore" - Ferrara
• "Villanova"
• "Baura"
• "S. Bartolomeo in Bosco"
• "S. Martino"
• "Gaibanella"
• <b>TOTALE SCUOLE: 14</b>
• <b>TOTALE QUESTIONARI: 571</b>

- 5 aree circoscrizionali della città: nord est, nord ovest, sud, giardino, centro
- 571 i questionari raccolti compilati dai bambini di IV e V elementare (campione molto rappresentativo, superiore al 30% della popolazione scolastica di riferimento)
- bambini di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni
- 52% bambini di IV elementare, 48% quelli di V

Presenza telefono fisso in casa: su 571 intervistati, 469, pari all'82% ha in casa un telefono fisso. Il 18%, 102 di loro no. Non avere un telefono fisso equivale all'uso obbligato del cellulare e quindi a maggiore esposizione a campo elettromagnetico.

Numerosità cellulari in famiglia: dai dati anagrafici rilevati risulta che il 45% delle famiglie degli intervistati è composta da 4 persone; 31% da 3; 4% da 2 ecc.

La numerosità dei cellulari in famiglia è direttamente proporzionale al numero dei componenti: 40% 4 o più di 4 cellulari in famiglia; 31% 3 cellulari. Praticamente un cellulare per componente familiare.

Possesso cellulare personale: 50% degli intervistati possiede un cellulare. Il dato scende al 38% tra i bambini di IV e sale al 62% tra quelli di V. Regalo per la Santa Comunione?

Uso cellulare: chi possiede un cellulare personale è il 50% degli intervistati, ma lo usa l'85%. Molto frequente infatti l'uso del cellulare di mamma, papà o fratelli.

Uso auricolare: 89,5% no; 10,5% si. Nei seminari si è spiegata l'importanza dell'uso dell'auricolare e viva voce per allontanare il campo elettromagnetico. Nessuno era a conoscenza dell'importanza di tale accorgimento.

Da quanto tempo possiedi cellulare: da meno di un anno il 21,5%; da 1 a 3 anni altro 21%. 50% non risponde perché è il popolo di coloro che non posseggono il cellulare.

Come venuto in possesso: regalo genitori 34%; regalo nonni e parenti 9%; **2% comprato da solo**. Altro 6% è il gruppo degli intervistati con cellulare dismesso dai genitori o fratelli maggiori.

Quanto tempo tieni il cellulare con te: 11,5% da 3° 5 ore; 12,5% dal ritorno dalla scuola fino all'ora di andare a letto; tutto il giorno 2,3%; giorno e notte 1,7%. 46%, coloro che no lo posseggono, non rispondono. Un buon 25% di coloro che lo posseggono, tengono il cellulare con sé almeno tutto l'arco pomeridiano. Un altro 20% lo tiene sporadicamente.

Porti cellulare a scuola: mai, quasi mai e non risposto (popolo dei non possessori) aggregati insieme raggiungono quota 95%. Ancora non esiste la necessità di portare il cellulare con sé durante le ore di scuola.

Sms a scuola: mai, quasi mai e non risposto aggregati insieme raggiungono quota 98,5%. Come sopra

A dormire col cellulare: mai, quasi mai e non risposto aggregati insieme raggiungono quota 83%. Circa 10% spesso e abbastanza spesso, ogni tanto 7,5%. Comincia a comparire il fenomeno di portare a letto il cellulare, anche perché la sveglia al mattino sembra sia quella della suoneria preferita del cellulare. Nei seminari si è spiegato quanto sia dannoso dormire vicino ad un campo elettromagnetico. Nessuno era a conoscenza dell'importanza di tale rischio per la salute. I bambini ritengono che sia più bello dormire con il proprio bambolotto e svegliarsi con la mamma o il papà.

Motivo uso cellulare: 45,7% comunicare con i genitori; 7% con i nonni; 23% comunicare con gli amici; 24% non risponde (popolo di chi non possiede e non usa il cellulare). Ancora è prevalente l'utilizzo per contattare la famiglia.

Telefonate in un giorno: sia fatte che ricevute. Dato interessante per valutare l'esposizione al cellulare nelle 24 ore. 39,3% da 1 a 3; 10% da 3 a 5; da 6 a 10 5,7%; più di 10 2,8%. Non risposto 27,6 (popolo di chi non usa o possiede cellulare). Chiamare comunque rimane una funzione importante e molto utilizzata

Chi ti telefona e a chi telefoni di più: in tutti e due i casi le telefonate da e per la famiglia (genitori, nonni, fratelli, raggiungono oltre 60%). Gli amici intorno al 20% ed il non risposto altro 20%.

Spesa mensile e ricarica: 44% meno di 10 euro; 16,6% tra 10 e 20 euro; 2,2% più di 20 euro. 37% (popolo dei non possessori) non risponde. La ricarica viene effettuata per lo più dai genitori 40% o dai nonni 5%. **Dato interessantissimo è che il 15,3% effettua la ricarica da solo, probabilmente con la paghetta.** Autonomia nella gestione del proprio cellulare.

Uso sms: mai e quasi mai aggregati 57%; spesso e abbastanza spesso aggregati 17%. Ogni tanto 26,4%. Da 1 a 10 al giorno per il 44% degli intervistati; 7% da 11 a 20 al giorno. Non è la funzione principalmente usata, come invece lo diventa alle medie e medie superiori, ma comunque l'uso del messaggio è in diffusione.

Come scrivi gli sms: frase intera va per la maggiore, scelta da 254 degli intervistati; 159 hanno scelto la frase con parole abbreviate, 65 i disegni e 19 le parole straniere. Sms comprensibili, dunque, scritti interamente senza simboli appartenenti a nuovi linguaggi.

Funzione che piace di più: giochi e suonerie scelta da 355 di loro; foto e tele camera da 254; 212 messaggi; 151 chiamate; internet 41, altro. Cellulare ambito come oggetto di gioco, non ancora marcatamente vissuto come strumento per la comunicazione. Foto e telecamera piacciono molto, come dimostrano anche i dati che tutti i giorni popolano i nostri notiziari. Speriamo vengano usati in futuro per aspetti positivi e non per documentare atti di bullismo o altro.

Funzione più usata: giochi e suonerie scelta da 260 di loro si conferma al primo posto. Seguono gli sms con 193 preferenze; chiamate con 162 preferenze, foto e tele camera con 150. Anche qui i giochi e le suonerie sono usati come strumento di intrattenimento. Il cellulare però svolge la funzione di tecnologia della comunicazione.

Cellulare è indispensabile?: 24,8 risponde sì; 46,1 no; 29,1 non saprei. Anche tra coloro che posseggono un cellulare comunque l'opinione non è che rappresenti uno strumento indispensabile. Durante i seminari i bambini si sono espressi a favore del gioco libero e del tempo non colonizzato da tale tecnologia che è comunque considerata utile (non per i bambini o ragazzini), soprattutto in caso di emergenza.

Cellulare fa male?: il 64,8 degli intervistati ha risposto di sì. Fa male al cervello è stato scelto da 235 di loro, per le onde elettromagnetiche da 234. A seguire fa male all'udito e fa venire il cancro. Alta consapevolezza della potenziale nocività. In "Basta uno squillo?" solo il 50% aveva risposto sì. Durante i seminari si sono toccati i temi della salute e di come salvaguardarla. Bambini molto attenti ed interessati. Si sono sollecitati a farsi trasmettitori di informazioni presso i familiari e gli amici.

Cellulare non fa male: 35,2 ha risposto no. Tranquillizza i genitori scelto da 92 intervistati; è utile da 95; fa sentire più sicuri da 62. Evidente il tema della necessità di sicurezza e di assicurare i genitori.

Hai un cellulare UMTS?: 11,2 ha risposto sì; 60% no; 28,8 tra coloro che non lo posseggono non rispondono. In "Basta un squillo?" l'UMTS era posseduto dal 24,7% degli intervistati

L'uso del cellulare demarca il passaggio dalle elementari alle medie. Se confrontiamo i dati delle due ricerche emergono risultati molto diversi, dal punto di vista dell'uso e del comportamento. Dal 62% di cellulare personale in V si passa subito al 91% alle medie. Cambia l'uso degli sms (+ dell'80% alle medie) del portarlo ed usarlo più o meno a scuola, di notte ecc. Alle medie è usato soprattutto per comunicare con gli amici, alle elementari con la famiglia. Aumenta la spesa mensile alle medie, anche perché alle elementari ancora il cellulare è più uno strumento di gioco che di comunicazione. E molte altre considerazioni potrebbero seguire.

Nel fenomeno "cellulare" vi è una netta contrapposizione tra rischi per la salute, esigenze di mercato, bisogno di tranquillità da parte dei genitori.

È un terreno di contrattazione continua (da quanto dicono anche i bambini nell'ambito dei seminari), un simbolo di conquista di indipendenza per i ragazzi e di tranquillità per i genitori che richiedono di tenerlo sempre acceso quando i propri figli sono fuori da soli.

Ciò però sottolinea una scarsa consapevolezza dei genitori e della collettività sui rischi derivanti da un impiego intensivo, senza la supervisione degli adulti, delle nuove tecnologie, che favorisce un rapporto di dipendenza e limita uno sviluppo creativo di una coscienza critica. E i rischi per la salute fisica e psichica sono in agguato.

Tutti i dati nel dettaglio sono nel file di power point "Cellulare prima o dopo?"

Ferrara, li 24/04/07

Associazione ferrarese cittadini contro l'elettrosmog - Onlus